

100

Racconto:

L'eroe del mio cuore

Molti pensano agli eroi come a personaggi dotati di superpoteri..

E' facile sconfiggere i cattivi lanciando ragnatele,diventando improvvisamente invisibili o spiccando il volo al momento opportuno.

Personalmente preferisco gli eroi in carne ed ossa... Quelli che hanno come superpotere il coraggio e la determinazione,coloro che scelgono il bene,che fanno la cosa giusta costi quel che costi..

Mi vengono in mente coloro che, pacificamente, hanno lottato per i diritti umani come Nelson Mandela che si è battuto per la liberazione del popolo Sudafricano dall'apartheid , Martin Luther King contro le discriminazioni razziali o Nadia Murad la giovane attivista irachena .

Penso a Malala Yousafzai che , nonostante abbia rischiato la morte , ha continuato a credere nella sua battaglia per garantire il diritto all' istruzione alle bambine e alle ragazze , a Kailash Satiyarhi per la sua caparbia nella lotta al lavoro minorile in India.

Persone che,con le loro azioni , hanno meritato premi e riconoscimenti importantissimi come il Nobel per la Pace.

Perchè un eroe è colui che compie un atto di coraggio , senza pensarci troppo , in base ai propri ideali e valori ; consapevole del fatto che andrà incontro a delle conseguenze , in alcuni casi anche gravi, come purtroppo è accaduto a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che hanno perso la vita in un attentato mafioso o come chi la rischia ogni giorno per difendere noi cittadini Carabinieri , Poliziotti e Vigili del fuoco .

Sono gli eroi di tutti i giorni , quelli di cui ti puoi fidare , che incontri per la strada. Eroi sono quei genitori che , nonostante si alzino molto presto la mattina e la sera siano esausti , trovano sempre il tempo per ascoltare i propri figli .

Eroi sono quei ragazzi che , senza pensarci due volte , si schierano dalla parte dei più deboli difendendoli a spada tratta da chi li deride.

Eroi sono quegli insegnanti che ogni giorno , seppur con mille difficoltà , riescono a trasmettere alle nuove generazioni i valori della vita e il rispetto per chi è più grande o anche più piccolo di te .

Eroe è chi , ogni giorno, si occupa dei malati , delle persone sole , di quelle in difficoltà e dei senzatetto molto spesso non chiedendo nulla in cambio ma accontentandosi di un grazie o di un sorriso..

L' eroe che occupa un posto speciale nel mio cuore è mio nonno Tito , era uno di quegli omoni buoni con le mani ruvide e piene di calli, quelle di chi ha lavorato tutta la vita , le braccia forti che mi avvolgevano completamente e mi facevano volare in alto . Quella tosse tipica di chi ha lavorato in miniera senza però aver mai avuto paura del buio . Mi ricordo la sua risata contagiosa , l' avrei riconosciuta in mezzo a mille.. Quando passeggiavamo per il paese nonno parlava con chiunque incontrasse , aveva sempre una parola gentile per tutti ed era sempre in prima fila se c' era da aiutare qualcuno.

Se mi vedesse oggi sarebbe orgoglioso di me , del modo in cui sono sempre disponibile ad aiutare gli altri , di come sono diventata grazie ai suoi insegnamenti . Forse ero troppo piccola per capire... chissà cosa sarebbe cambiato se solo ci avesse detto che gli rimaneva appena qualche settimana di vita..

Se avessi saputo che non faceva le punture di vitamine ma la chemioterapia se avessi saputo che non faceva l'imitazione di Charlie Chaplin quando zoppicava ma erano quelle maledette dolorosissime metastasi

se avessi saputo che non era dimagrito perchè il dottore lo aveva messo a dieta se avessi capito che , quando si fermava e guardava nel vuoto , non stava pensando se era meglio giocare a mosca cieca o a nascondino.

Se solo avessi saputo... forse non gli avrei chiesto insistentemente di andare al Bar per comprare il gelato , di portarmi nel bosco a raccogliere i fiori , di spingermi più forte sull' alfalena per arrivare a toccare le foglie ...

Forse per una volta sarei stata io ad occuparmi di lui , gli avrei chiesto se potevo fargli un massaggio , se voleva un gelato , l' avrei pregato di riposarsi quando era stanco ; avrei avuto ancora tante cose da dirgli , da chiedergli , tantissime cose da imparare..

Ma nei suoi occhioni grigi , che ricordo come se fosse ieri , c'era la forza e il coraggio di chi non si arrende , di chi non fa trasparire il proprio dolore ; c'era la generosità di chi mette la serenità degli altri di fronte alla propria , di chi non vuole farti preoccupare , di chi lotta fino alla fine per proteggere i propri cari.

Proprio come sanno fare solo i veri eroi.

Diletta Savoi